

Documenti sul processo fascista contro Bobby Seale e altri sette oppositori della classe dirigente USA

Battaglia per l'emancipazione

La metà delle donne non legge

Capire «cio che è» per essere capaci di lottare per «cio che deve essere» - La discussione di 400 comuniste, in gran parte giovanissime - Quale Partito? Le Commissioni femminili non devono essere un ghetto

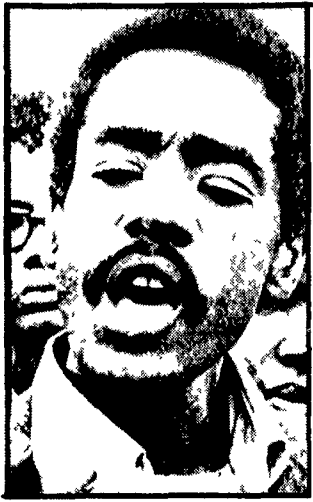
La vendetta di Chicago

Lo stesso «Life» ammette che la vicenda è «più che un processo» - L'incredibile meccanismo legale per arrivare all'accusa di complotto - Bobby Seale legato, imbavagliato e bastonato in aula - Stralci del resoconto stenografico - Violati apertamente i diritti costituzionali - Le prime condanne per «oltraggio alla Corte» - Numerosi anni di carcere attendono gli «imputati»

«Più che un processo un atto di vendetta» ha scritto Life a proposito della vicenda di Bobby Seale...

Il «vice» di Mitchell Kleindienst già assistente del senatore Goldwater nello sfortunato assalto alla presidenza...

C'è tuttavia una differenza rispetto ai processi degli anni cinquanta... I «moderni criminali ideologici»...



Bobby Seale (a sinistra) il leader del Black Panther



Jerry Rubin (a destra) risponde col pugno chiuso alla lettura della sentenza dell'altro ieri

Il bavaglio del giudice Hoffmann

UNA LEGGE SU MISURA

26 SETTEMBRE

Esaurite le formalità e no minata la giuria Bobby Seale presenta una mozione nella quale chiede che il processo sia rinviato fino a quando l'avvocato Charles Garry dia lui sciolto come difensore e ammesso non sia in grado di svolgere il suo compito...

GIUDICE - Un momento signore chi è il suo avvocato?

SEALE - Charles Garry GIUDICE - Avvocato Kunstler lei rappresenta l'imputato Seale?

AVV KUNSTLER - No Vostro Onore per quanto io ne so, dal momento che l'avvocato Garry è assente...

GIUDICE - Lei ha presentato una comparso per il mio nipote Parli dunque in sua difesa

AVV KUNSTLER - Non posso farlo, Vostro Onore. Io imputato Seale non intendo pregiudicare i suoi diritti

GIUDICE - Basta Entrate in aula

30 OTTOBRE Al primo bavaglio legato alla nicchia di Seale ne viene aggiunto un altro che passa sotto il mento ed è legato sul capo con una specie di fiocco...

AVV KUNSTLER - Questo tipo sta cacchiando un gomitolo nella bocca di Bobby e non è affatto necessario

AVV KUNSTLER - Questo non è un tribunale è una camera di tortura medievale E una vergogna! Ora picchiano anche gli altri imputati!

RUBIN - Non colpirmi nei carognali SEALE - Questo lurido bavaglio è troppo stretto e mi ferma il sangue!

14 OTTOBRE Da diciotto giorni Seale chiede invano di potersi difendere Parla ora l'avvocato Weinglass un altro dei difensori e Seale risponde a un riferimento alla sua persona...

SEALE - Ehi lei non sta parlando per me? Voglio parlare io stesso in mia difesa Chiedo, altrimenti di usufruire del diritto costituzionale all'autodifesa Il giudice ignora la mozione

SEALE - E a lasciarli liquidare tranquillamente? GIUDICE - Vuole tacere? SEALE - Voglio difendermi se non le spiace GIUDICE - Sia messo agli atti che l'imputato Seale ha cominciato a parlare nonostante la ingiunzione della Corte

20 OTTOBRE SEALE - In altri termini signore lei dice che mi accuserà di oltraggio se parlo in mia difesa? GIUDICE - Non intendo discutere con lei Lei ha un legale che può parlare per suo conto SEALE - Il mio legale è Charles Garry e non è lui Lei lo ha già spiegato questo GIUDICE - Agente vuole andare da quell'uomo e invitare il mio legale? SEALE - Insisto sul mio diritto di difendermi Lei deve capirlo razzista fascista che non è altro Guardi un

negro cerca di avere un processo giusto in questo paese Su continuate lo starò a guardare

30 OTTOBRE GIUDICE - Si sieda signor Seale SEALE - E' mio diritto costituzionale scegliere il mio avvocato o difendermi da solo? GIUDICE - I diritti costituzionali?

SEALE - Lei me lo sta negando Ogni sua parola è per negarmi Lei rappresenta qui la corruzione del nostro sistema governativo Quattrocento anni!

SEALE - Si sieda, signor Seale SEALE - Perché non mi dà un pugno in faccia? AGENTE - Si sieda

20 OTTOBRE SEALE - In altri termini signore lei dice che mi accuserà di oltraggio se parlo in mia difesa? GIUDICE - Non intendo discutere con lei Lei ha un legale che può parlare per suo conto SEALE - Il mio legale è Charles Garry e non è lui Lei lo ha già spiegato questo GIUDICE - Agente vuole andare da quell'uomo e invitare il mio legale? SEALE - Insisto sul mio diritto di difendermi Lei deve capirlo razzista fascista che non è altro Guardi un

29 OTTOBRE GIUDICE - Se lei conti ma così le ricordo che potrebbe capitarle SEALE - Capitarci che cosa? Che cosa potrebbe capitarci di peggio di quello che capita sempre al negro? GIUDICE - Dal suo ordine gli agenti di portare Seale nella stanza accanto e di ammanettarlo e imbavagliarlo Seale viene riportato in aula in questo stato non riesce a fare udire ugualmente la sua voce Emozione in aula e grida di «Vergogna!»

AVV KUNSTLER - Ma non le neppure capitato di sedere sul banco degli accusati e di doverne stare zitti a sentire dei testimoni che depongono il falso per mandarla in galera? P.M. - Come cosa, signor Kunstler!

VOCE DAL BANCO DEGLI IMPUTATI - Quando quel sarò finita, il signor Hoffmann se ne andrà in Florida a prendere il sole, ma noi se le cose vanno a suo modo andremo in carcere per dieci anni!

UNO SPETTATORE - Giusto perdio! GIUDICE - Agente prenda in custodia quell'uomo! P.M. - Si in custodia! ABBIE HOFFMANN - Sai che cosa sei Schultz? Sei un carceriere nazista!

Fandemio in aula Il giudice ordina di sgomberare Po dopo convoca gli imputati e i difensori GIUDICE - Desidero tentare di porre fine all'uso di espressioni oscene in questo processo A tale scopo ho deciso di revocare la cauzione di cui usufruisce l'imputato Dellinger e ordino il suo trasferimento sotto custodia alla prigione della contea di Cook per il resto del processo

AVV KUNSTLER - Lei prima un cittadino americano dei suoi diritti costituzionali! Lei non può far questo! Gli imputati insorgono dal loro banco GIUDICE - Agente fate tacere quegli uomini!

Nuovo pandemonio Gli agenti si precipitano sugli imputati e li manganellano

6 FEBBRAIO AVV KUNSTLER - Vostro Onore chiedo formalmente che l'imputato Dellinger al quale è stata revocata la cauzione sia tenuto in custodia in questo stesso edificio in modo da poter incontrare i suoi familiari GIUDICE - La richiesta è respinta

AVV KUNSTLER - Con quale motivazione? GIUDICE - E' respinta e respinta Lei ho detto che è respinta!

10 FEBBRAIO Il processo volge al termine in una reclusione dai toni grotteschi che si protraggono per cinque ore l'accusa forza unicamente le imputazioni mosse ai «sette» presentando

per ciascuno dei sedici capi di imputazione Attraverso il frazionamento della condanna il giudice è in grado di aggirare la norma che concede il diritto a un processo con giuria agli imputati di oltraggio, se la pena supera i sei mesi. Il processo a Seale è straziato e l'imputato viene condotto via, tra le proteste del pubblico

5 FEBBRAIO Depone il vice capo della polizia, James Riordan P.M. Signor Riordan, era presente al comitato? RIORDAN - Sì signore P.M. - Che cosa fu detto? RIORDAN - Vi furono di versi oratori. Uno di loro incitò i presenti a marciare nel «Loop» e a distruggere ogni cosa

P.M. - L'imputato Dellinger era presente? RIORDAN - Non saprei Fu visto, però successivamente, tra i dimostranti che marciavano verso il «Loop» per esaltare l'ordine

DELLINGER - Figlio di p! Che testimonianza è questa? GIUDICE - Basti In cinquanta anni che siete nel tribunale non mi è mai capitato di sentire tanta oscenità come in questo processo!

AVV KUNSTLER - Ma non le neppure capitato di sedere sul banco degli accusati e di doverne stare zitti a sentire dei testimoni che depongono il falso per mandarla in galera? P.M. - Come cosa, signor Kunstler!

VOCE DAL BANCO DEGLI IMPUTATI - Quando quel sarò finita, il signor Hoffmann se ne andrà in Florida a prendere il sole, ma noi se le cose vanno a suo modo andremo in carcere per dieci anni!

UNO SPETTATORE - Giusto perdio! GIUDICE - Agente prenda in custodia quell'uomo! P.M. - Si in custodia! ABBIE HOFFMANN - Sai che cosa sei Schultz? Sei un carceriere nazista!

Fandemio in aula Il giudice ordina di sgomberare Po dopo convoca gli imputati e i difensori GIUDICE - Desidero tentare di porre fine all'uso di espressioni oscene in questo processo A tale scopo ho deciso di revocare la cauzione di cui usufruisce l'imputato Dellinger e ordino il suo trasferimento sotto custodia alla prigione della contea di Cook per il resto del processo

AVV KUNSTLER - Lei prima un cittadino americano dei suoi diritti costituzionali! Lei non può far questo! Gli imputati insorgono dal loro banco GIUDICE - Agente fate tacere quegli uomini!

Nuovo pandemonio Gli agenti si precipitano sugli imputati e li manganellano

6 FEBBRAIO AVV KUNSTLER - Vostro Onore chiedo formalmente che l'imputato Dellinger al quale è stata revocata la cauzione sia tenuto in custodia in questo stesso edificio in modo da poter incontrare i suoi familiari GIUDICE - La richiesta è respinta

AVV KUNSTLER - Con quale motivazione? GIUDICE - E' respinta e respinta Lei ho detto che è respinta!

10 FEBBRAIO Il processo volge al termine in una reclusione dai toni grotteschi che si protraggono per cinque ore l'accusa forza unicamente le imputazioni mosse ai «sette» presentando

I loro atti come la premessa di una ribellione più che come un «incitamento al disordine»

P.M. - I fatti di Chicago sono stati in realtà la prima battaglia di una guerra. Gli imputati si sono atteggiati a non violenti soltanto per ingannare migliaia di giovani e per farsene strumento. E' evidente che essi volevano mettere il governo nella luce di un oppressore dei cittadini di un manganellatore di innocenti manifestanti, costretto ad usare la forza militare per sostenersi. La follia avrebbe reagito e ne sarebbe nato un movimento del tipo dei Fronti

La lettura della dura sentenza di condanna è stata accolta dagli imputati al grido di «Heil Hitler» diretto contro la Corte

14 FEBBRAIO Prima che la giuria si ritirò, il giudice Hoffmann infligge condanne per «oltraggio» a tutti gli imputati e agli stessi avvocati difensori. La lettura della dura sentenza di condanna è stata accolta dagli imputati al grido di «Heil Hitler» diretto contro la Corte

Secondo la legge ogni membro di un complotto e responso per le parole e delle azioni di tutti gli altri imputati e perciò se la giuria decide che vi è effettivamente stato compiuto ogni imputato ritenuto parte del complotto può essere riconosciuto colpevole di tutte le azioni e le affermazioni degli altri anche se non lo conosceva o se lo conosceva appena. La legge prevede che i giurati possono dedurre l'esistenza di un complotto - che è l'accordo tra due o più persone per commettere un crimine - dalla affinità di intenti suggerita dalle azioni degli imputati. Si sa precedentemente in

contratti per progettare il crimine, ma che questi accordi siano stati presi segretamente. Un complotto può essere del tutto pubblico e può essere prendere numerosissime persone contro il governo non e tenuto a incorrere tutti i membri di un complotto ma può scegliere a suo piacere gli imputati.

Per complicare maggiormente le cose il crimine di cui sono accusati i cooperatori è assai meno specifico ad esempio, di un incendio doloso. Lo statuto in base ai quali gli «otto di Chicago» vengono processati, un emendamento della legge sui diritti civili del 1968 il cosiddetto emendamento Rap Brown - stabilisce che è un crimine oltrepassare le frontiere di Stato con l'intento di provocare comulti. Provocare tumulto è questa legge e qualsiasi azione compiuta dall'appartenente a un gruppo di tre o più persone che minaccia la sicurezza o la proprietà di una quarta persona. La pena per queste intenzioni penalizzate o no - purché una giuria giudichi che l'intenzione c'è stata - è di cinque anni di prigione. Poiché gli imputati di Chicago sono accusati non solo di avere organizzato a questo fine ma anche di avere avuto individualmente questi fini ognuno di loro rischia una condanna a dieci anni.

(The New York Review of Books 4 dicembre 1969)

Il dramma del doppio lavoro

Bisogna riconoscere altrove la verità di un processo di formazione che si va delineando a dispetto della società del dramma quotidiano del doppio lavoro della donna «chiusa» dentro le sue speculazioni; della aggressione degli strumenti di comunicazione di massa in mano alle classi dirigenti.

Altrove Dove? Si discute della scuola della famiglia e della propaganda politica del momento della vita collettiva nei luoghi di lavoro negli organismi democratici nelle assemblee di partito, di tutto l'arco della partecipazione di retta delle donne alla vita democratica che proprio per il loro modo di nascere sulla scena della storia modifica il tradizionale quadro di modi di intervento politico fortemente caratterizzati dal basso che accentuano il ruolo del «cittadino» e la sua fiducia di poter contare di più. Nell'anatomia della società viene registrata una crescita di valori ideali un aumento di capacità critiche che tendono ad aumentare il numero degli uomini e delle donne disposti a vivere politica mente i loro problemi. Di qui una prima valutazione il valore formativo e informativo sostituito dei tradizionali canali, d'una elaborazione collettiva che nasce e si sviluppa nel momento della lotta. Quanto più vasti saranno i momenti della elaborazione collettiva della lotta tanto più assisteremo ad un salto qualitativo ad una crescita culturale delle masse femminili in senso g amarciano come capa

Per le donne diviene indispensabile l'acquisizione d'idee generali di visioni sociali alternative in cui la cultura la conoscenza e l'azione del lavoro sono capaci di determinare spinte immediate più robuste meno soggette al flusso e riflusso degli eventi quanto basta a visioni globali che nel confronto della realtà circostante mettano in risalto il valore rivoluzionario del loro obiettivo intermedio. Ecco il momento l'indispensabilità la funzionalità del partito.

Il Partito Quale partito? Il partito oggi con tutte le sue ambizioni attuali, rinnova le strutture democratiche nell'iniziativa rinvio al processo continuato immerso nel processo critico e autocritico del movimento socialista mondiale. Dentro questo partito le comuniste non devono restare in dietro. Dal momento di nascita specifico al lavoro differenziato all'organizzazione differenziata, alle assemblee differenziate, alla propaganda differenziata, alla partecipazione differenziata del nostro lavoro - si dice - ebbene tale specificità dobbiamo saperla trovare. E' questa specificità che il dibattito si svolge qua si «per generazioni».

Una spinta che viene dalle nuove generazioni ad una maggiore politicizzazione del lavoro delle donne non visto come un corpo separato ma come un tutt'uno con il resto del partito. Invece una spinta di azione e parallelismo una nuova organica capace di assorbire e proporre nel suo insieme la lotta politica della donna e della famiglia. E una spinta - si dice - che va nel senso giusto ma che non deve essere una spinta di attuazione che accompagna il processo generale di emancipazione effettiva delle donne anche delle comuniste. Se la questione femminile esiste come esiste presuppono un lavoro differenziato una problematica differenziata che va posta talvolta imposta dalle donne al partito alle forze politiche alla società. Senza ombra di femminismo. Per costruire un lavoro non da donna ma per le donne partendo dai «nostri» interessi per arrivare agli interessi di tutti. Le Commissioni femminili non devono essere un ghetto ma un momento di specializzazione del nostro lavoro.

Non è il solito discorso. Non è un processo critico del passato degli anni in cui troppo spesso il lavoro delle comuniste aveva le caratteristiche proprie di un lavoro di massa. Erano gli anni della costruzione della democrazia e insieme del grande partito di Togliatti. Questi due grandi fiori della storia italiana andavano e hanno fatto perno sull'altro e che hanno dato al nostro partito non il carattere di «un bel sogno collettivo» ma l'immagine di una verità nella quale si è concentrato tutto il bene di una società ma si è anche riflesso una parte del suo male. Per esempio il grande mutuo collettivo della inferiorità della donna e le immense conseguenze di questo mito assunto come giustificazione di processi sociali ed economici voluti e perpetuati dal capitalismo italiano e dalle forze politiche che lo hanno fatto presentarlo solo che non il partito e «dispari» del la società sono diventate l'idea stessa della parità organizzata fusa con un generale progetto di liberazione umana.

Giuliana Ferri

Infame sentenza franchista

Inflitti a Camacho tre anni e dieci mesi

MADRID 16. Matheo Camacho il noto leader delle «commissioni operai» (legali) spagnole è stato condannato dal tribunale fascista madrileno a tre anni e 10 mesi di carcere. Camacho sta scontando in carcere un altro di due condanne inflittigli alcuni anni fa: nell'anno in cui avrebbe dovuto essere liberato ma il regime franchista ha voluto prolungare la sua detenzione, prima della scadenza della condanna, gliene ha inflitto una nuova di 10 mesi. Il tribunale ha inflitto a Camacho il reato di «fronteggiare il re» compiuto da Camacho il 10 gennaio 1964 durante il primo processo al dirigente antifascista. Questo reato di riconoscimento della competenza del tribunale di giustizia è stato inflitto a Camacho il 10 gennaio 1964.

Il processo volge al termine in una reclusione dai toni grotteschi che si protraggono per cinque ore l'accusa forza unicamente le imputazioni mosse ai «sette» presentando

AVV KUNSTLER - Vostro Onore chiedo formalmente che l'imputato Dellinger al quale è stata revocata la cauzione sia tenuto in custodia in questo stesso edificio in modo da poter incontrare i suoi familiari GIUDICE - La richiesta è respinta

AVV KUNSTLER - Con quale motivazione? GIUDICE - E' respinta e respinta Lei ho detto che è respinta!

10 FEBBRAIO Il processo volge al termine in una reclusione dai toni grotteschi che si protraggono per cinque ore l'accusa forza unicamente le imputazioni mosse ai «sette» presentando

AVV KUNSTLER - Vostro Onore chiedo formalmente che l'imputato Dellinger al quale è stata revocata la cauzione sia tenuto in custodia in questo stesso edificio in modo da poter incontrare i suoi familiari GIUDICE - La richiesta è respinta

AVV KUNSTLER - Con quale motivazione? GIUDICE - E' respinta e respinta Lei ho detto che è respinta!

10 FEBBRAIO Il processo volge al termine in una reclusione dai toni grotteschi che si protraggono per cinque ore l'accusa forza unicamente le imputazioni mosse ai «sette» presentando

AVV KUNSTLER - Vostro Onore chiedo formalmente che l'imputato Dellinger al quale è stata revocata la cauzione sia tenuto in custodia in questo stesso edificio in modo da poter incontrare i suoi familiari GIUDICE - La richiesta è respinta

AVV KUNSTLER - Con quale motivazione? GIUDICE - E' respinta e respinta Lei ho detto che è respinta!

10 FEBBRAIO Il processo volge al termine in una reclusione dai toni grotteschi che si protraggono per cinque ore l'accusa forza unicamente le imputazioni mosse ai «sette» presentando

AVV KUNSTLER - Vostro Onore chiedo formalmente che l'imputato Dellinger al quale è stata revocata la cauzione sia tenuto in custodia in questo stesso edificio in modo da poter incontrare i suoi familiari GIUDICE - La richiesta è respinta

AVV KUNSTLER - Con quale motivazione? GIUDICE - E' respinta e respinta Lei ho detto che è respinta!

10 FEBBRAIO Il processo volge al termine in una reclusione dai toni grotteschi che si protraggono per cinque ore l'accusa forza unicamente le imputazioni mosse ai «sette» presentando

AVV KUNSTLER - Vostro Onore chiedo formalmente che l'imputato Dellinger al quale è stata revocata la cauzione sia tenuto in custodia in questo stesso edificio in modo da poter incontrare i suoi familiari GIUDICE - La richiesta è respinta

AVV KUNSTLER - Con quale motivazione? GIUDICE - E' respinta e respinta Lei ho detto che è respinta!